



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE E DELLA
PESCA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE

Programma *Frutta nelle scuole*

- Anno scolastico 2013 – 2014 -

INVITO A PRESENTARE OFFERTE

**PER LA DISTRIBUZIONE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA FRUTTA NELLE SCUOLE, DI PRODOTTI
ORTOFRUTTICOLI AGLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PRIMO GRADO**

**AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) DEL CONSIGLIO N.1234 DEL 22 OTTOBRE 2007, DEL REGOLAMENTO
(CE) DELLA COMMISSIONE N. 288 DEL 7 APRILE 2009 E S.M. E I., DEL REGOLAMENTO (UE) DELLA
COMMISSIONE N. 34 DEL 18 GENNAIO 2011**

- Anno scolastico 2013-2014

PROT. N. DG PQA n. 0035005 del 9 agosto 2013

1	Il quadro di riferimento	3
1.1	Obiettivi	3
2	Descrizione dell'invito	4
3	Organismi a cui è rivolto l'invito	4
4	Requisiti di ammissibilità della domanda.....	4
5	Specifiche progettuali.....	5
5.1	Soggetti destinatari della distribuzione.....	5
5.2	La fornitura del prodotto.....	6
5.3	I lotti di riferimento dell'Invito	7
5.4	Le distribuzioni	7
5.5	Modalità e tempi di esecuzione delle distribuzioni.....	8
5.6	La distribuzione assistita.....	10
5.7	Misure di accompagnamento.....	11
6	Attività di monitoraggio.....	12
7	Attività di comunicazione realizzata dal Ministero	13
8	Termini e modalità di presentazione del progetto/offerta.....	14
9	La Commissione di valutazione	19
10	Procedura di valutazione.....	19
11	Procedura di aggiudicazione.....	20
12	STIPULA del contratto con AGEA, modalità di pagamento e controlli	21
13	Corrispettivo dell'affidamento e Relativi CIG	21
14	CONTROVERSIE.....	24
15.	Informazioni.....	24
16.	Allegati	24

1 IL QUADRO DI RIFERIMENTO

La lotta all'obesità è una delle grandi sfide del XXI secolo. Anche in Europa, il fenomeno ha raggiunto proporzioni preoccupanti e i giovani risultano essere i soggetti più a rischio. Su questo allarme 53 Paesi europei hanno firmato nel 2006 a Istanbul una Carta europea per contrastare l'obesità.

La Carta oltre a stabilire i principali obiettivi per affrontare l'emergenza, richiama l'attenzione dei Paesi sulla necessità di attivare precise azioni intersettoriali, concentrate sui giovani per incoraggiare sane abitudini alimentari. Successivamente l'Unione europea ha emanato il Libro bianco sull'alimentazione, il sovrappeso e l'obesità, in cui sono stabilite le politiche condivise d'azione, specificandone metodi e contenuti.

Sulla base di quanto sopra e con riferimento alle politiche europee di sostegno del settore ortofrutta, il Regolamento del Consiglio n.1234 del 22 ottobre 2007 ed il Regolamento della Commissione n.288 del 7 aprile 2009 e s.m. e i., hanno istituito un regime di *“aiuto comunitario destinato alla distribuzione di frutta, verdura, ortofruttili trasformati e prodotti da esse derivati ai bambini che frequentano regolarmente un istituto scolastico gestito o riconosciuto dalle autorità competenti di uno Stato membro, nell'ambito del Programma “Frutta nelle scuole”.*

Questo regime comunitario di aiuti è regolamentato, per l'anno scolastico 2013/2014, da una Strategia nazionale approvata dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 24 luglio 2013, che nel recepire i predetti regolamenti comunitari, definisce le modalità attuative degli stessi sul territorio nazionale.

Il Programma “Frutta nelle scuole” è interamente cofinanziato dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano nella misura e con le modalità previste all'Allegato 2 del Regolamento 288/2009 e all'articolo 103 octies bis del regolamento (CE) n. 1234/2007; in particolare, per l'Italia, il tasso di cofinanziamento è il seguente: Commissione Europea (58%), Stato Membro (42%). **Il cofinanziamento nazionale dell'annualità 2013-2014, è stato concesso con Decreto n. 28/2013 del Ministero dell'Economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – IGRUE, del 3 luglio 2013.**

Il Programma non richiede alcun contributo finanziario a carico degli Istituti scolastici aderenti o dei genitori degli alunni coinvolti: la distribuzione dei prodotti ortofruttili avverrà in maniera del tutto gratuita per i destinatari del Programma.

1.1 Obiettivi

Il Programma, realizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, Università e Ricerca, il Ministero della Salute e le Regioni e P.A., prevede, nell'anno scolastico 2013-2014, il coinvolgimento di circa **1.050.000** alunni delle scuole primarie.

Il Programma si articolerà nella distribuzione di prodotti ortofruttili freschi, attraverso diverse referenze tipologiche, scelti con il criterio di stagionalità, privilegiando prodotti di qualità certificata (DOP, IGP, Biologici) e prodotti ottenuti con metodi di produzione integrata.

Il Programma è sviluppato con il fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- incentivare il consumo di frutta tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- sviluppare una capacità di scelta di consumo alimentare consapevole aumentando la disponibilità al consumo di prodotti ortofruttili proponendo l'eccellenza della produzione nazionale, distribuendo frutta e ortaggi di qualità certificata: DOP, IGP, BIO;
- favorire la conoscenza delle produzioni ortofruttili nazionali attraverso l'ampliamento della gamma di prodotti ortofruttili offerti;
- favorire la conoscenza della biodiversità;

- sensibilizzare gli insegnanti e i genitori sull'importanza di una sana alimentazione fin dalla più tenera età.
- non disperdere, anche in attuazione degli obiettivi generali della PAC, il margine di guadagno dei produttori attraverso la fornitura dei prodotti da somministrare e aumentare la conoscenza del prodotto ortofrutticolo e la sua familiarità presso il target del Programma, distribuendo principalmente frutta e ortaggi tal quale.

2 DESCRIZIONE DELL'INVITO

La sentenza n.5673/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio configura l'Invito come una procedura di gara con valutazione tecnica, che tiene conto di parametri stabiliti a priori dall'Amministrazione nell'Invito medesimo e non come una procedura di gara ricadente nel D.Lgs. n.163/2006. Alla luce di quanto sopra ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n.288/2009 e successive modifiche, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali invita le organizzazioni ed associazioni dei produttori agricoli, opportunamente aggregate e organizzate, come meglio individuate al successivo par. 3 del presente Invito, a presentare proposte per la realizzazione di programmi di distribuzione assistita di prodotti orticoli e frutticoli, con le modalità indicate nel presente documento, presso gli istituti scolastici come individuati nell'allegato 3.

3 ORGANISMI A CUI È RIVOLTO L'INVITO

I soggetti ammessi a richiedere l'aiuto, ai sensi dell'art. 6, par. 2 del Regolamento (CE) n. 288 del 7 aprile 2009, ed in osservanza del capitolo 3 della Strategia nazionale per il programma "Frutta nelle scuole" a.s. 2013-2014 sono:

- a) Organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo riconosciute ai sensi dell'articolo 122 del Regolamento (CE) n. 1234/2007 per almeno due dei prodotti destinati al consumo fresco oggetto di distribuzione nel Programma;
- b) Associazioni di Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi dell'articolo 125 quater del Regolamento (CE) n. 1234/2007, per almeno un complessivo di tre prodotti destinati al consumo fresco oggetto di distribuzione nel Programma;
- c) RTI costituite almeno per il 75% dai soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b).

4 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

I richiedenti devono inoltre:

- 1) dimostrare di avere un fatturato proveniente dalla commercializzazione di prodotti ortofrutticoli destinati al consumo fresco, per provenienza dai propri associati, il cui valore medio, risultante dai bilanci depositati negli ultimi tre esercizi disponibili, sia almeno pari ad un valore tre volte il valore finanziario del Lotto per cui si intende partecipare. In caso di partecipazione a più lotti tale valore medio deve essere pari ad un valore tre volte il valore finanziario dei lotti per cui si intende partecipare. Il fatturato di cui sopra deve derivare anche dalla commercializzazione di almeno tre dei prodotti oggetto del presente Invito;
- 2) dimostrare con idonea documentazione la capacità di produzione e di fornitura dei prodotti oggetto delle distribuzioni del Lotto di riferimento per cui intende concorrere;
- 3) indicare i processi di rintracciabilità in essere al fine di dimostrare l'origine e la provenienza del prodotto da distribuire;

- 4) elencare tutte le attività di informazione e di comunicazione svolte in materia di educazione alimentare con la descrizione sintetica e l'indicazione dei destinatari. Se trattasi di servizi prestati a favore di Amministrazioni o Enti pubblici, esse sono provate da attestati rilasciati o vistati dalle Amministrazioni o dagli Enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, riconosciuti o autorizzati dalla Pubblica Amministrazione, la realizzazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi.

I requisiti di cui sopra possono essere dimostrati anche con autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dall'art. 9, il richiedente dovrà esibire la relativa documentazione anche contabile.

Le imprese partecipanti ad eventuali raggruppamenti temporanei di impresa non possono, a pena di esclusione,:

- inoltrare singole richieste di accesso allo stesso lotto;
- partecipare a più raggruppamenti temporanei di impresa richiedenti l'accesso allo stesso lotto.

5 SPECIFICHE PROGETTUALI

5.1 Soggetti destinatari della distribuzione

I soggetti destinatari della distribuzione dei prodotti ortofrutticoli per gli anni scolastici 2013-2014 sono gli alunni che frequentano le classi primarie degli Istituti scolastici statali e parificati riconosciuti e delle Scuole Europee riconosciute, di primo grado, aventi sede nelle Regioni e Province Autonome della Repubblica italiana e che ne abbiano fatto regolare richiesta, per ciascuno degli anni scolastici indicati, tramite adesione on-line sul portale www.fruttanellescuole.gov.it.

Il numero degli alunni destinatari delle attività di distribuzione non può essere inferiore al valore complessivo e ai valori specifici per ogni Regione e Province Autonome riportati nel Prospetto 1.

Gli istituti scolastici sede delle attività di distribuzione, selezionati in base alla procedura di adesione, sono indicati nell'elenco reso disponibile dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di cui all'Allegato 3; elenco che costituisce parte integrante del presente Invito.

PROSPETTO 1- Numero degli alunni e plessi aderenti A.S 2013-2014

Regione	Somma alunni
Abruzzo	23.205
Basilicata	11.779
Calabria	44.206
Campania	130.671
Emilia Romagna	61.864
Friuli Venezia Giulia	12.353
Lazio	92.288
Liguria	23.329
Lombardia	155.727

Marche	25.319
Molise	6.287
Piemonte	70.541
Puglia	74.983
Sardegna	28.759
Sicilia	102.409
Toscana	54.120
Umbria	14.915
Valle d'Aosta	2.777
Veneto	98.477
TAA – Trento	7.869
TAA – Bolzano	8.123
TOTALE	1.050.001

5.2 La fornitura del prodotto

Le tipologie e le caratteristiche del prodotto, le modalità di distribuzione nonché i riferimenti quantitativi degli stessi sono ulteriormente descritti nell'**Allegato 1 – Disciplinare tecnico**, che reca, tra l'altro, specifiche indicazioni regolamentanti:

- le modalità di confezionamento del prodotto;
- il sistema di etichettatura obbligatoria e quella facoltativa;
- le modalità di distribuzione dei prodotti.

Sono attribuiti specifici punteggi aggiuntivi per le soluzioni tecnico-organizzative che:

- a) prevedono una maggiore ampiezza della gamma di prodotti offerti oltre le 10 specie minime;
- b) prevedono una maggiore ampiezza varietale;
- c) prevedono la fornitura, pro quota e in senso assoluto, di quantitativi maggiori di prodotto di qualità certificata (DOP, IGP, BIO);
- d) Prevedano, specifici centri idonei alla concentrazione e conservazione del prodotto ed alla preparazione delle partite per la consegna nelle scuole;
- e) Prevedano l'organizzazione logistica-distributiva tale da garantire la idonea e corretta conservazione del prodotto fino al momento;
- f) consentono di elevare l'efficacia delle misure di accompagnamento.

5.3 I lotti di riferimento dell'Invito

Le distribuzioni dei prodotti ortofrutticoli dovranno essere effettuate sul territorio nazionale secondo il dettaglio indicato di seguito, Prospetto 2, provvedendo alla consegna del prodotto ai bambini in ogni singola scuola primaria come da elenchi allegati, qui di seguito specificati:

Prospetto 2 - Lotti di riferimento a base dell'Invito

Allegato	Numero di Lotto	Regioni	Alunni
3.1	1	Piemonte – Liguria	93.870
3.2	2	Lombardia – Valle d'Aosta	158.504
3.3.	3	P.A. Bolzano e Trento - Veneto – Friuli Venezia Giulia	126.822
3.4	4	Emilia Romagna – Toscana – Umbria	130.899
3.5	5	Marche – Lazio – Sardegna	146.366
3.6	6	Campania – Basilicata	142.450
3.7	7	Abruzzo – Molise – Puglia	104.475
3.8	8	Calabria – Sicilia	146.615
TOTALE			1.050.001

L'elenco complessivo degli istituti aderenti, gestito con apposita Banca Dati dal *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*, è scaricabile al seguente indirizzo web:

- www.fruttanellescuole.gov.it.

I quantitativi dei prodotti propri di ogni Lotto sono resi, in dettaglio, nell' **Allegato 1- Disciplinare tecnico**.

5.4 Le distribuzioni

Il numero minimo delle distribuzioni è pari a n. 36 di cui n.34 distribuzioni effettuate con prodotto fresco e n. 2 effettuate mediante somministrazione di spremute e/o centrifugati al momento. Il rapporto tra le differenti tipologie di prodotto previste – in relazione al numero minimo di 36 distribuzioni, è specificato nel Prospetto 3; **ulteriori specificazioni sono rese nell'Allegato 1- Disciplinare tecnico**.

Prospetto 3 – Valori minimi delle tipologie di distribuzioni previste

Tipologie di distribuzioni	Numero minimo distribuzioni
I. distribuzioni di prodotti frutticoli distribuiti freschi tal quale, interi, monofrutto e/o in composizione	21
II. distribuzioni di frutticoli freschi distribuiti freschi porzionati, pronti all'uso, monofrutto e/o plurifrutto	5
III. distribuzioni di prodotti orticoli	2
IV. distribuzioni effettuate mediante somministrazione di spremute e/o centrifugati al momento, utilizzando prodotto fresco, intero, tal quale	2

Le attività di distribuzione devono essere realizzate in modo che:

- a) siano precedute dalle attività di cui al par. 5.5;

- b) ogni singolo destinatario riceva, per ogni somministrazione, un quantitativo di prodotto non inferiore alla razione unitaria come regolamentata e determinata nell' Allegato 1- Disciplinare tecnico;
- c) le distribuzioni siano opportunamente distribuite lungo tutto l'arco dell'anno scolastico;
- d) siano rispettati tutti gli impegni espressi nell'offerta tecnica, in varietà di specie (ampiezza della gamma), in numero di distribuzioni, in qualità e in stagionalità delle produzioni e in modalità di imballaggio;
- e) la somministrazione non avvenga in associazione all'erogazione dei pasti scolastici, costituendo essa stessa un distinto momento di "formazione e informazione";
- f) il prodotto sia distribuito almeno un giorno a settimana nel periodo indicato, possibilmente nello stesso giorno della settimana, cd. "Giornata della Frutta" (lunedì o martedì, ecc...), come da programma distributivo proposto e concordato con l'Istituto scolastico. In accordo e/o su eventuale richiesta dell'istituto scolastico, le giornate di distribuzione possono essere anche consecutive ma non superiori a 3 (tre), per non più di una volta;
- g) sia effettuata la consegna giornaliera presso gli Istituti scolastici e relativi plessi dei quantitativi di prodotto necessari alla distribuzione, entro le ore 10,00 o comunque in tempo utile per il consumo dello stesso in occasione della pausa mattutina o pomeridiana; in accordo con l'Istituto scolastico, la consegna di prodotti, per i quali non è necessario il rispetto della catena del freddo, può avvenire nel giorno antecedente la somministrazione agli alunni, previo accertamento, da parte dell'aggiudicatario, che presso l'istituzione scolastica vi sia un idoneo locale nel quale depositare, secondo le tecniche della buona conservazione (locale asciutto non riscaldato, con accesso vietato ai non autorizzati, ben aerato, senza possibilità di rigurgiti di fogna) il prodotto da somministrare nel giorno successivo. Tale deposito dovrà essere contraddistinto da apposito cartello affisso in maniera ben visibile sulla porta. Il cartello deve essere fornito dall'aggiudicatario e deve riportare il logo del programma "Frutta nelle scuole". La somministrazione in ogni caso dovrà essere sempre assistita sotto la diretta responsabilità dell'aggiudicatario.
- h) sia effettuato il ritiro e il relativo smaltimento dell'imballaggio secondario, o primario se pluridose, utilizzato per la distribuzione nei modi prescritti dalla vigente normativa.

I prodotti devono essere trasportati in modo da assicurare la catena del freddo, ove necessario ed in osservanza degli accordi intercorsi tra l'aggiudicatario e l'Istituto scolastico e, in modalità e tempi tali da garantire una somministrazione di prodotto in condizioni ottimali di consumo.

Le disposizioni inerenti l'etichettatura delle confezioni con le relative informazioni sono rese in dettaglio nell' Allegato 1- Disposizioni tecniche.

5.5 Modalità e tempi di esecuzione delle distribuzioni

Le consegne del prodotto devono avvenire nel corso del periodo di svolgimento del Programma, compreso tra la data di autorizzazione da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e il termine dell' anno scolastico 2013-2014

L'organizzazione aggiudicatrice dell'Invito, una volta ricevuta la lettera di "conferma di aggiudicazione" del lotto dell'Invito da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, deve pre-contattare i singoli Istituti scolastici e relativi plessi che hanno aderito al Programma al fine di verificare la relativa anagrafica ed il numero degli alunni partecipanti; elementi questi suscettibili di variazione tra il momento dell'adesione e l'effettiva data di attivazione del Programma. Ciò svolto l'aggiudicatario provvede:

1. ad aggiornare la Banca Dati su indicazioni del MIPAAF;

2. ad informare tempestivamente il Ministero, l'AGEA e la Regione o P.A. competente in caso di scostamenti significativi superiori al 2% su base regionale del numero di alunni riscontrati rispetto all'elenco di cui all'allegato 3. Il Comitato tecnico di coordinamento del Programma Frutta nelle scuole, costituito presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, propone al MIPAAF una variazione del numero di distribuzioni offerte al fine di compensare questi scostamenti significativi.

L'Aggiudicatario, una volta stipulato il contratto di cui all'Allegato 6, con l'AGEA, deve provvedere a:

3. portare a conoscenza degli istituti scolastici la proposta attuativa dell'offerta tecnica oggetto di aggiudicazione, concordando il preventivo programma di distribuzione (calendario delle consegne; elenco dei prodotti e referenze tipologiche; misura accompagnatoria da realizzare,...);
4. concordare con il Responsabile d'Istituto le modalità di realizzazione delle attività di informazione e ogni qualsiasi altro elemento inerente la realizzazione delle misure di accompagnamento;
5. I calendari di distribuzione, oltre ai calendari relativi alle misure di accompagnamento, saranno resi noti alle famiglie oltre che agli addetti interessati nei singoli istituti scolastici almeno dieci giorni lavorativi (sabato esclusi) attraverso il sito web www.fruttanellescuole.gov.it, utilizzando apposita modulistica predisposta dal MIPAAF in accordo con il Comitato Tecnico di coordinamento. La modulistica sarà omogenea per tutti i lotti. Per ogni prodotto somministrato la ditta aggiudicataria avrà cura di fornire una scheda dettagliata delle caratteristiche organolettiche, del modo più appropriato di consumo, delle eventuali positive associazioni con altri elementi oltre agli elementi di tracciabilità del percorso dal produttore al consumo finale di quello specifico prodotto. Anche in questo caso lo schema della scheda, fornito dal MIPAAF, sarà redatto in accordo con il comitato. In caso di variazioni di detto programma, l'aggiudicatario è tenuto a comunicarle tempestivamente ai predetti Uffici, nei tempi indicati nell'invito.
6. supportare l'attività di informazione posta in essere dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, distribuendo i materiali messi a disposizione dall'Amministrazione di cui al successivo par. 7- "Attività di comunicazione realizzata dal Ministero"; queste attività di distribuzione devono essere preventive alle attività di distribuzione del prodotto e devono essere realizzate al fine di informare gli operatori scolastici coinvolti nelle attività della distribuzione assistita nonché le famiglie degli alunni destinatari sugli obiettivi del Programma, sulle varie tipologie di prodotto offerte e sulle modalità di distribuzione.

Realizzate le azioni di cui sopra, l'aggiudicatario inizia le attività di distribuzione dei prodotti tenendo conto delle seguenti indicazioni operative:

7. avvertire per iscritto (fax o via e-mail) gli istituti scolastici partecipanti almeno una settimana prima della consegna del prodotto;
8. provvedere direttamente, con mezzi e personale propri, alle operazioni di scarico del prodotto nel luogo di destinazione interno all'Istituto e/o relativi plessi;
9. consegnare il prodotto, nel rispetto delle disposizioni fiscali vigenti, al Responsabile d'Istituto scolastico o al Referente del Programma Frutta nelle scuole. L'addetto al trasporto è obbligato a far sottoscrivere i Documenti di Trasporto (D.d.T.) al Responsabile d'Istituto o al referente del Programma Frutta nelle scuole, il quale apporrà la data di ricezione. I D.d.T. devono indicare, tra l'altro:
 - a) il numero delle confezioni unitarie e delle dosi unitarie per ogni referenza tipologica;
 - b) il peso netto totale di ciascun prodotto consegnato;
 - c) il lotto di confezionamento per ciascun prodotto consegnato.

Qualora la consegna del prodotto avvenga fuori dall'edificio scolastico, in occasione dello svolgimento delle misure di accompagnamento di cui al par. 5.7., i documenti di cui sopra saranno sottoscritti dal docente responsabile o dal responsabile della struttura ove si svolge la misura di accompagnamento.

10. consegnare il prodotto "pronto per l'uso" che non abbia scadenza entro i due giorni dalla data di consegna;
11. procedere alla distribuzione del prodotto ai destinatari finali secondo le modalità di cui all'Allegato 1;

L'attività di distribuzione deve iniziare in tutte le scuole partecipanti al Programma, entro e non oltre il termine di 40 giorni, decorrenti dalla data di avvenuta comunicazione all'aggiudicatario dell'aggiudicazione da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a pena di applicazione delle sanzioni previste nel contratto AGEA o diversamente non oltre il 30° giorno dall'apertura ufficiale dell'anno scolastico. In caso di mancato inizio della distribuzione nel termine di 60 giorni dall'avvenuta comunicazione dell'aggiudicazione, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali si riserva di revocare l'aggiudicazione di cui sopra e di procedere all'assegnazione ed aggiudicazione della predetta attività di distribuzione dei prodotti ortofrutticoli in favore dell'organizzazione la cui offerta tecnica si è classificata al secondo posto della graduatoria.

Le eventuali richieste di varianti alle offerte tecniche, presentate dagli aggiudicatari, supportate da adeguata motivazione e previo parere favorevole del Comitato Tecnico di coordinamento del Programma, sono approvate con Decreto del Direttore Generale per la promozione della qualità agroalimentare.

Nell'esecuzione del Programma, è fatto divieto all'aggiudicatario di avvalersi di aziende che nell'adempimento delle attività relative alle misure di accompagnamento, si sono rivelate, in capo alle precedenti annualità, insolventi nei confronti delle maestranze assunte con contratti temporanei per lo svolgimento delle attività citate. In ogni caso l'aggiudicatario verifica che tali aziende assolvano ai doveri contrattuali e ne risponde in prima persona, essendo tale evento pregiudizievole all'immagine del Programma. Le segnalazioni delle aziende cosiddette "insolventi" sono reperibili presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, PQA VII.

L'aggiudicatario, inoltre, deve inviare al MIPAAF, all'Organismo Pagatore AGEA e all'Organismo di controllo Agecontrol, il calendario di massima delle lavorazioni almeno 10 giorni lavorativi prima della consegna presso la scuola del prodotto così come le eventuali variazioni dello stesso. **L'accertamento da parte dell'Organismo di controllo della mancata lavorazione nei giorni prefissati nel calendario verrà sanzionata nella misura di Euro 30.000 (trentamila) nel caso in cui venga rilevata e verbalizzata in loco dai controllori nell'espletamento della propria attività istituzionale.** I casi di forza maggiore dovranno essere documentati e preventivamente comunicati al MIPAAF e ad AGEA che ne valuteranno le motivazioni dandone riscontro agli aggiudicatari.

5.6 La distribuzione assistita

La funzione della scuola quale luogo più adatto nel quale sviluppare interventi di educazione alimentare e, più in generale, di educazione e promozione della salute sottolineando il ruolo centrale svolto dai docenti anche quale elemento di raccordo nel coinvolgimento delle famiglie, viene evidenziata con la scelta della partecipazione del personale interno, quindi di fiducia degli alunni, alla materiale distribuzione dei prodotti ortofrutticoli agli alunni.

Pertanto per "distribuzione assistita" si intende che l'attività per la distribuzione dei prodotti deve avvenire in collaborazione con l'Istituto scolastico, ad eccezione delle occasioni riguardanti le spremute/centrifughe, attività in capo all'aggiudicatario ed effettuate da personale esterno alla scuola.

La distribuzione assistita viene regolamentata da apposita Convenzione di cui all'allegato n. 11 del presente testo e viene sottoscritta tra l'aggiudicatario e il Dirigente scolastico.

Gli Istituti scolastici verranno retribuiti dall'aggiudicatario proporzionalmente al numero degli alunni iscritti al Programma e si faranno carico di quanto prescritto nella convenzione medesima.

Il personale incaricato alla distribuzione, dovrà:

- 1) Assicurare adeguato rispetto delle norme igienico-sanitarie nazionali e ove presenti regionali, vigenti in materia;
- 2) Indossare, **ad esclusione dei docenti**, un'apposita pettorina con il Logo del Programma, quello dell'UE e del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e la dicitura "Programma Frutta nelle scuole", fornita dagli aggiudicatari, il cui layout grafico è predisposto dal Ministero;
- 3) essere preventivamente formato ed informato, sempre a cura degli aggiudicatari, in merito alle finalità ed ai contenuti del Programma, con particolare riguardo ai prodotti oggetto della distribuzione;
- 4) ricevere il prodotto, secondo il calendario concordato; prodotto che dovrà pervenire presso gli Istituti scolastici e relativi plessi entro le ore 10,00 del giorno di consegna o comunque **in tempo** utile per il consumo dello stesso in occasione della pausa mattutina o pomeridiana oppure entro il giorno precedente;
- 5) procedere alla distribuzione dei prodotti ortofrutticoli, anche con utilizzo di eventuali supporti al consumo resi disponibili dagli aggiudicatari;
- 6) assistere al consumo.

La Convenzione è a totale carico dell'aggiudicatario e deve essere conforme al modello di cui all'allegato 11, in cui viene fissato il **corrispettivo unitario** del rimborso. La non conformità comporta sanzioni amministrative.

In ogni caso, l'aggiudicatario assicura la funzione di sorveglianza sulla buona esecuzione delle attività di distribuzione e di somministrazione, coordinando propri delegati sul territorio in merito alle attività di verifica delle attività di distribuzione, anche attraverso un costante monitoraggio. Compiti specifici dei delegati "territoriali", così come indicato nel prospetto 6.1 degli allegati, sono:

- distribuzione dello specifico materiale informativo reso disponibile dall'Amministrazione (vedi successivo par. 7) oppure di gadget e altri supporti educativo – informativi aventi scopo di agevolare il consumo dei prodotti distribuiti;
- distribuzione dei previsti formulari e moduli da consegnarsi agli Istituti scolastici ai sensi del par. 7;

L'aggiudicatario inoltre dovrà dotarsi di personale in loco per eseguire verifiche delle attività di somministrazione e per quelle di attuazione del programma in ogni sua fase.

Il consumo del prodotto all'interno dell'Istituto scolastico avviene sotto la supervisione dell'Insegnante o degli incaricati della distribuzione anche in occasione dello svolgimento delle misure di accompagnamento.

5.7 Misure di accompagnamento

Ai sensi del Reg. CE n. 288/2009 e dalla Strategia nazionale "Frutta nelle scuole" per l'anno scolastico 2013-2014, è necessario, per elevare l'efficacia del Programma, che siano realizzate delle misure d'accompagnamento, ossia delle iniziative di sensibilizzazione e di informazione, dirette principalmente agli studenti delle scuole coinvolte nel Programma, che aumentino l'impatto dei contenuti e la persistenza del messaggio che attraverso il Programma *Frutta nelle scuole* si intende veicolare.

I costi relativi alle misure di accompagnamento, ai sensi del Reg. (CE) n. 288/2009 della Commissione e s.m. e i., non possono essere ammessi a beneficiare degli aiuti comunitari e nazionali, oggetto del presente Invito.

Le misure di accompagnamento sono specificate nell'allegato 2.

La descrizione delle attività programmate in accompagnamento alla distribuzione deve contenere, in modo dettagliato l'indicazione delle misure di accompagnamento proposte e le specifiche modalità di realizzazione nonché l'indicazione dell'eventuale possibilità di coordinamento e integrazione delle misure d'accompagnamento proposte con programmi di educazione alimentare già realizzati dalle Regioni e P.A..

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di verificare la regolare retribuzione e contribuzione del personale addetto allo svolgimento delle misure di accompagnamento anche attraverso la verifica del DURC e ne risponde direttamente nel caso in cui tali maestranze non vengano retribuite.

6 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Gli aggiudicatari dell'Invito compilano, per ciascun istituto scolastico assegnato, con cadenza bimestrale la scheda di monitoraggio contenente dati e informazioni, fornita dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, su:

- il numero di distribuzioni effettuate, unitamente alle quantità distribuite per ogni tipologia di prodotto, esplicitando gli elementi di coerenza con l'offerta tecnica approvata;
- il numero di alunni, coinvolti del Programma;
- le informazioni sulla qualità del prodotto, in relazione ai vincoli esplicitati nell' Allegato 1- Disciplinare tecnico;
- le misure di accompagnamento realizzate.

Gli aggiudicatari dell'Invito, al termine del Programma, entro e non oltre 30 giorni dall'ultima distribuzione effettuata, provvedono a redigere una relazione delle attività svolte, indicando analiticamente tutti quegli elementi che concorrono a verificare la coerenza tra l'offerta tecnica presentata in sede di aggiudicazione e l'effettiva realizzazione. A tal fine indicano:

- i riferimenti quantitativi delle diverse tipologie di distribuzioni effettuate, specificando le quantità totali per ogni specie vegetale distribuita;
- il numero totale di destinatari del Programma, suddivisi per regione, provincia, istituti scolastici e classi;
- le informazioni sulla qualità del prodotto, in relazione ai vincoli esplicitati nell'Allegato 1- Disciplinare tecnico;
- scheda di monitoraggio contenente dati e informazioni sulle misure di accompagnamento realizzate;

I dati e le informazioni contenute nelle schede di monitoraggio e nella documentazione di cui sopra saranno caricati a cura degli aggiudicatari, sul sito internet del Programma www.fruttanellescuole.gov.it, gestito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che provvederà alle conseguenti informative istituzionali all'AGEA ed alla Regione e P.A. di pertinenza.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali coordina le attività di comunicazione previste all'Art. 5, par. 1, lett. B) punto iii) e all'art. 14, par. 1 del Regolamento (CE) n. 288/09. Tale attività avviene nel rispetto delle minoranze linguistiche esistenti, relative a scuole di lingua non italiana che partecipano al Programma (lingua tedesca, slovena). In particolare:

- a) trasmette il logo della campagna in formato vettoriale, che gli aggiudicatari dell'invito sono tenuti ad includere quale elemento obbligatorio nelle indicazioni sulle confezioni della frutta, sulle eventuali divise degli operatori addetti alla distribuzione all'interno dell'Istituto scolastico nonché su eventuali materiali realizzati per l'applicazione delle misure di accompagnamento (gadget...);
- b) realizza e mette a disposizione degli aggiudicatari dell'invito, per la distribuzione presso gli Istituti scolastici, i seguenti materiali informativi:
 - 1) Opuscolo ludico didattico, finalizzato all'informazione e alla sensibilizzazione verso il consumo della frutta e della verdura destinato agli alunni delle classi prima e seconda.
 - 2) Opuscolo ludico didattico, finalizzato all'informazione e alla sensibilizzazione verso il consumo della frutta e della verdura destinato agli alunni delle classi-terza, quarta e quinta;
 - 3) Materiale informativo e promozionale, quali lettere, opuscoli, volantini, gadget e simili, destinati agli alunni nonché alle famiglie;
 - 4) Opuscolo finalizzato al lancio di un concorso fotografico – denominato “Tutti pazzi per la frutta”- organizzato dall'Amministrazione allo scopo di aumentare il coinvolgimento delle famiglie nel Programma;
 - 5) Lettera dell'Amministrazione, indirizzata ai dirigenti scolastici, che mira ad informare sui contenuti del Programma e sul suo svolgimento;
 - 6) Manifesto ludico didattico, che dovrà essere distribuito e affisso in ogni classe partecipante, finalizzato all'informazione e a promuovere un atteggiamento maggiormente familiare dei bambini nei confronti della frutta e della verdura;
 - 7) Manifesto, di cui all'art. 14 comma 1 del Regolamento (CE) n. 288/09 e relativo Allegato 3 e al Regolamento (UE) n.34/2011, che dovrà essere apposto all'entrata principale dell'Istituto scolastico partecipante e di ciascuno dei suoi plessi;
 - 8) Partecipazione alle fiere allo scopo di informare il pubblico sullo svolgimento e sugli esiti del programma “Frutta nelle scuole” ;
 - 9) Predisposizione di un Seminario finalizzato allo sviluppo del programma e a promuovere il coordinamento tra i diversi attori istituzionali coinvolti al fine di delineare soluzioni volte a superare criticità e problemi applicativi finora riscontrati, così come riportato nel verbale della riunione tecnica del 11 aprile 2013 presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e PP. AA.

I testi dei materiali informativi di cui ai punti 1), e 2) saranno concordati con il Comitato Tecnico di coordinamento del Programma Frutta nelle scuole.

I materiali di cui ai punti 3), 5), 6) e 7) dovranno essere consegnati a ciascun Istituto scolastico durante le attività preventive di informazione che gli aggiudicatari sono tenuti a svolgere nei giorni antecedenti l'avvio della distribuzione dei prodotti, nelle seguenti quantità:

- Punto 3): in numero adeguato per essere distribuito ai genitori degli alunni coinvolti;
- Punto 5): in numero adeguato per essere distribuito ai dirigenti degli istituti scolastici;
- punto 6): in numero adeguato per essere distribuito in ogni classe partecipante

- punto 7): in numero pari agli istituti scolastici coinvolti e ai loro plessi.
- c) realizza, implementa, gestisce e mantiene attivo il sito web istituzionale www.fruttanellescuole.gov.it che espletterà funzioni di:
- i. supporto informativo per gli Istituti scolastici, per gli alunni e per le loro famiglie;
 - ii. supporto tecnico-operativo per gli Istituti scolastici, per le Amministrazioni e per gli aggiudicatari dell'invito.
- d) mette a disposizione degli Istituti scolastici il **modulo delle irregolarità, scaricabile dal sito web istituzionale www.fruttanellescuole.gov.it**, attraverso il quale il dirigente scolastico o per lui il responsabile del Programma, possono informare direttamente il MIPAAF, delle irregolarità rilevate nell'attuazione del Programma e avviare la eventuale procedura sanzionatoria.

8 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO/OFFERTA

L'offerta deve pervenire, **a pena di non ricevibilità**, entro e non oltre le **ore 14,00 del 30° giorno** dalla data della pubblicazione sul sito istituzionale www.fruttanellescuole.gov.it; e sul sito www.mpaaf.gov.it; . I termini che ricadono nei giorni festivi sono automaticamente prorogati al giorno non festivo immediatamente successivo, al seguente indirizzo:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare.

Ufficio PQA 7

IV Piano – stanza n.67

Via XX Settembre n. 20 – 00187 Roma

Per informazioni:

telefono: 06/46656067 – 06/46656174

fax : 06/46656269

e-mail : pqa7@mpaaf.gov.it

L'offerta può essere presentata a mano o inviata tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Anche in questi ultimi casi il plico dovrà comunque pervenire al Ministero entro il termine di scadenza.

La data di presentazione a mano delle offerte è stabilita dal timbro a calendario apposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Ufficio PAQ 7, sul plico o sulla ricevuta.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

L'offerta dovrà pervenire in un plico chiuso, controfirmato sui lembi, sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la dicitura:

“NON APRIRE – “INVITO A PRESENTARE OFFERTE PER LA DISTRIBUZIONE, NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA FRUTTA NELLE SCUOLE, DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI AGLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PRIMO GRADO AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE DELLA COMMISSIONE N. 288 DEL 7 APRILE 2009 – Anno scolastico 2013-2014 e il riferimento al numero di lotto a cui si intende partecipare.

Nel plico devono essere inserite **due buste** a loro volta chiuse e controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalla dicitura:

Busta n.1: domanda di partecipazione e documentazione amministrativa;

Busta n.2: offerta tecnica.

BUSTA n. 1

La **busta n.1** dovrà essere chiusa e recare sull'esterno la dicitura "Domanda di partecipazione e documentazione amministrativa", la ragione sociale e l'indirizzo dell'operatore offerente, il riferimento citato sul frontespizio dell'invito ed il numero di lotto cui si intende partecipare e dovrà contenere, **a pena di esclusione, la seguente documentazione:**

- **la domanda di partecipazione**, redatta secondo il modello allegato 7, in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o della mandataria in caso di raggruppamento temporaneo d'impresa (R.T.I.) già costituito o da costituire, presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, con dichiarazione attestante l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione dei documenti di cui all'Invito e l'anagrafica della società, ove **dichiara:**

1. l'avvenuta cognizione e accettazione senza riserve di tutti i termini, condizioni e prescrizioni contenuti nel presente Invito e relativi allegati;
2. che il richiedente rientra nella tipologia di cui alla lettera ..(specificare se A , B o C) di cui al par. 3 dell'Invito; in caso di raggruppamento temporaneo d'impresa (R.T.I.) l'indicazione dell'impresa mandataria e dei mandanti sia se già costituito o da costituire;
3. che il richiedente non è stato destinatario delle sanzioni interdittive o delle misure cautelari di cui al D.lgs 231/01 che impediscono di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni;
4. l'aver ottemperato alle disposizioni della legge n.68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", qualora ne ricorrano gli obblighi o precisare il motivo per il quale la società non rientra in tale normativa;
5. che il richiedente è in regola con le norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
6. la non partecipazione al medesimo Lotto di altri concorrenti, singoli o associati in R.T.I. , nei confronti dei quali esistono rapporti di controllo e/o di collegamento, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile ovvero rapporti riconducibili ad un unico centro decisionale;
7. la non partecipazione al medesimo Lotto in veste di singola impresa e, nel contempo, quale componente di un R.T.I.. Nell'eventualità di partecipazione in qualità di componente di un R.T.I. occorre precisare che l'impresa non partecipa a più di un R.T.I. nel medesimo Lotto;
8. l'indicazione se l'impresa richiedente partecipa a più Lotti del medesimo Invito con relativa specifica degli stessi;
9. qualora il richiedente sia un'Associazione delle organizzazioni di produttori (A.O.P.), di cui al par. 3, lett. B) , e la stessa partecipi a più Lotti deve:
 - dichiarare quali sono i soci (organizzazioni di produttori – O.P.) partecipanti al Programma distinti per singoli Lotti;
 - attestare che nessuno dei propri associati, di cui sopra, partecipa nel medesimo Lotto in altre forme ivi previste.

Le dichiarazioni relative al volume di fatturato di cui al presente Invito, qualora l'A.O.P. partecipi a più Lotti, deve essere identica per ciascuno dei Lotti cui partecipa. In caso di partecipazione di R.T.I. e/o A.O.P., tutti i componenti dell' A.O.P. devono partecipare al lotto prescelto, pena esclusione di tutta la A.O.P. e/o del R.T.I. dalla partecipazione all'avviso in questione, fatta eccezione per quelle O.P. non riconosciute per la commercializzazione delle specie di prodotto di cui al presente invito.

10. l'indicazione della quota delle parti del servizio che il concorrente intenda, eventualmente, subappaltare rientranti entro il limite del 30% dell'importo contrattuale;
11. l'impegno ad uniformarsi alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2 e all'articolo 53, comma 3, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche ed integrazioni, e a comunicare al Ministero, in caso di aggiudicazione, la nomina del rappresentante fiscale nelle forme di legge (in caso di soggetto non residente e senza stabile organizzazione in Italia);
12. di impegnarsi a presentare all'AGEA, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, apposita cauzione pari al 15% dell'importo massimo annuale del finanziamento della Comunità europea e dello Stato membro a garanzia della corretta esecuzione dello stesso e del relativo corrispettivo, nonché degli obblighi derivanti dall'accettazione dell'offerta, redatta in conformità al modello di cui all'allegato 6 dell'Invito (Contratto-tipo).
13. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto delle attestazioni rese, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000, comporta per il sottoscrittore responsabilità e sanzioni civili e penali e per l'impresa, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, l'esclusione del concorrente dall'invito, e la segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Inoltre, la non veridicità del contenuto delle attestazioni accertata dopo la stipula del contratto, comporta la risoluzione di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile;
14. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che il conferimento dei dati da rendere con le attestazioni e le documentazioni è obbligatorio e che tali dati sono raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di invito, secondo le norme di legge;

con allegata la seguente **documentazione**:

- a) atto costitutivo del R.T.I. o impegno a costituire il R.T.I. prima della sottoscrizione del relativo contratto di fornitura. In tale ultima evenienza la partecipazione a detto R.T.I. da costituire, dovrà essere dichiarata dai singoli partecipanti al R.T.I. costituendo.
- b) elenco di tutti i soci componenti l'A.O.P. con l'indicazione dei codici di prodotto per i quali gli stessi sono stati riconosciuti ai sensi del Reg. Ce 1234/07;
- c) estremi dell'iscrizione nell'Albo delle Società Cooperative o nel registro prefettizio (in caso di società cooperative o altri casi previsti);
- d) decreto di riconoscimento della Pubblica Amministrazione quale organizzazione di produttori ortofrutticoli o Associazione delle organizzazioni di produttori (lettere a) e b) par. 3 Invito);
- e) certificato di iscrizione alla CCIAA o dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, o dichiarazione equivalente nel caso di impresa non soggetta a tale iscrizione- Allegato 8;

Tutte le dichiarazioni di cui ai punti 1,3,4,5,6,7,8,11,13 e 14 ed i documenti di cui alle lettere a) , b), d), e), devono essere prodotte, in caso di R.T.I., costituita o da costituire, dalla mandataria e da tutte

le imprese mandanti. In caso di A.O.P. anche dai soci partecipanti al Programma. In caso di forme associate o aggregazioni di produttori di cui al par. 3, lett. D) anche dai soci partecipanti al Programma.

Ai sensi dell'attuale normativa, la certificazione antimafia e la certificazione di regolarità contributiva (DURC) vengono richieste direttamente dal MIPAAF.

Inoltre, per quanto concerne la capacità economica e finanziaria alla domanda di partecipazione (ALLEGATO 6) dovrà essere allegata, sempre a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione attestante la sussistenza di un fatturato proveniente dalla commercializzazione di prodotti ortofrutticoli, per provenienza dai propri associati, il cui valore medio, risultante dai bilanci depositati degli ultimi tre esercizi disponibili, sia almeno pari ad un valore tre volte il valore finanziario del lotto cui si intende partecipare. Il fatturato di cui sopra deve derivare anche dalla commercializzazione di almeno tre dei prodotti oggetto del presente Invito. In caso di R.T.I., e A.O.P., il fatturato è espressione della sommatoria del fatturato dei singoli soci. Il richiedente, che partecipa a più lotti, deve dimostrare un valore tre volte il valore finanziario proveniente dalla sommatoria dei Lotti per cui intende partecipare (si precisa che per ultimo triennio si intende quello relativo agli ultimi tre esercizi finanziari il cui bilancio sia stato approvato al momento della pubblicazione dell'Invito);
- b) idonee referenze bancarie, di cui all'Allegato 9, rilasciate da un istituto bancario autorizzato ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, attestanti la solidità dell'offerente sul piano patrimoniale, economico e finanziario. Le referenze bancarie dovranno essere prodotte in caso di R.T.I., costituita o da costituire, dalla mandataria e da tutte le imprese mandanti;
- c) impegno scritto ai sensi del Regolamento (CE) n. 288/09, art. 7, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10.

La documentazione di cui ai punti a) e c) deve essere resa mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Tutte le dichiarazioni e le referenze bancarie devono essere prodotte, in caso di R.T.I., costituita o da costituire, dalla mandataria e da tutte le imprese mandanti.

Per quanto concerne invece la capacità tecnica e professionale, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. elenco delle principali attività di informazione e di comunicazione svolte in materia di educazione alimentare, prestate dalla società, o componenti il R.T.I. negli ultimi tre anni, con la descrizione sintetica e l'indicazione dei destinatari. Se trattasi di servizi prestati a favore di Amministrazioni o Enti pubblici, esse sono provate da attestati rilasciati o visti dalle Amministrazioni o dagli Enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, riconosciuti o autorizzati dalla Pubblica Amministrazione, la realizzazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi;
- b. eventuale indicazione del coinvolgimento nell'attuazione del Progetto di Ditte, aziende, enti e/o società con comprovate e documentate esperienze di interventi educativi nelle scuole;

- c. dichiarazione attestante una capacità di produzione e di fornitura dei prodotti oggetto delle distribuzioni del lotto di riferimento, come indicate nell'allegato 1;
- d. dichiarazione idonea a fornire tutte le informazioni sui processi di tracciabilità in essere al fine di dimostrare l'origine e la provenienza del prodotto da distribuire;
- e. organigramma e struttura organizzativa della Società, ovvero delle Società componenti il R.T.I., costituito o da costituire, secondo le diverse funzioni di coordinamento, di controllo e operative e la relativa allocazione delle responsabilità nelle varie aree e/o attività, in relazione al Lotto di riferimento.

La documentazione di cui ai punti b), c) d) ed e) può essere resa mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Tutte le dichiarazioni devono essere prodotte, in caso di R.T.I., costituita o da costituire, dalla mandataria e da tutte le imprese mandanti. In caso di A.O.P. anche dai soci partecipanti al Programma. Per quanto riguarda la documentazione di cui alle lettere a) e b), la stessa deve essere presentata esclusivamente dalla mandataria e dalle imprese mandanti in possesso dei requisiti richiesti.

Al concorrente aggiudicatario può essere richiesta la documentazione probatoria a conferma di quanto dichiarato in sede di Invito anche in merito al fatturato.

Si fa presente che, in sede di verifica delle dichiarazioni, il Ministero chiederà al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati di cui all'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

Il soggetto aggiudicatario dell'Invito deve rispettare l'applicazione ai propri dipendenti delle norme e degli istituti previsti dal CCNL di categoria.

La **busta n.1** deve altresì contenere a pena di esclusione, anche la seguente documentazione, che sarà verificata in occasione della seduta pubblica della Commissione di valutazione come previsto al successivo par.10:

- l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario.

La mancata produzione dell'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto nelle rispettive forme prescritte, è motivo di esclusione.

BUSTA n. 2

La busta contenente l'offerta tecnica dovrà essere, a pena d'esclusione, chiusa, firmata e sigillata sui lembi di chiusura.

Sull'esterno della busta dovranno essere indicati: la dicitura "Offerta tecnica", la ragione sociale e l'indirizzo della ditta offerente, il riferimento citato sul frontespizio dell'invito e il numero di Lotto cui si intende partecipare.

L'offerta, a pena d'esclusione, dovrà essere conforme al modello di cui all'allegato 4, in lingua italiana, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e contenere un progetto tecnico descrittivo, strutturato secondo lo schema indicato nel già citato allegato 4.

L'offerta per ciascun Lotto deve rispettare, pena l'esclusione, l'ammontare dei mezzi finanziari messi a disposizione dall'Unione Europea con Reg. (CE) 288/2009 e dallo Stato nazionale, suddivisi per ciascun lotto, specificati al par. 12 "Corrispettivo dell'affidamento".

Il progetto di cui all'offerta tecnica dovrà essere prodotto in tre copie originali e su supporto informatico (pdf e word), siglate in tutte le pagine e sottoscritte all'ultima pagina con firma per esteso del legale rappresentante dell'impresa o della mandataria in caso di raggruppamento temporaneo d'impresa (R.T.I.) già costituito o da costituire.

In caso di partecipazione a più lotti, i soggetti partecipanti possono allegare tutta la documentazione di cui alla busta 1 ad un solo lotto e far riferimento, all'esterno della medesima busta n. 1, al lotto nel quale sono inseriti tutti i documenti, qualora la composizione della compagine richiedente sia identica.

Si specifica che le eventuali FAQ possono essere proposte all' Ufficio PQA 7 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione del presente avviso nel mentre le risposte saranno fornite entro non oltre 10 giorni antecedenti il termine di scadenza della presentazione delle offerte.

9 LA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

L'esame e la valutazione delle offerte presentate nonché la formazione della graduatoria di merito sono effettuate da una Commissione di valutazione nominata per singolo Lotto con decreto del Direttore Generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità.

La Commissione di valutazione è composta da:

- n. 5 componenti, appartenenti al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- n. 2 componenti effettivo e n. 1 supplente, designato dal CRA ex INRAN;
- n. 6 componenti, in rappresentanza delle Regioni e P.A., designati dalla Conferenza delle Regioni, nell'ambito dei componenti del Comitato tecnico di coordinamento del Programma Frutta nelle scuole;
- n. 2 componenti con funzioni di Segreteria.

10 PROCEDURA DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione, preventivamente istituita dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, si riunirà presso la sede del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Via XX Settembre, n. 20 – Roma.

La Commissione, di cui al precedente par.9, procederà, in seduta pubblica alla quale potrà presenziare un rappresentante per ogni offerente, alla verifica del contenuto dei plichi relativi alle offerte pervenute in tempo utile. In particolare, la Commissione di valutazione provvederà, per ogni singolo lotto :

- a) alla verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande pervenute;
- b) dopo aver verbalizzato le generalità e la qualifica dei presenti, ad apporre sul plico il timbro indicante la data e l'ora in cui il plico viene aperto;
- c) alla apertura del plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione amministrativa (busta n.1) e l'offerta tecnica (busta n.2);
- d) alla apertura della busta n.1, alla apposizione sulla busta della sigla dei relativi componenti della

Commissione stessa ed alla verifica della documentazione ivi contenuta, o del riferimento al lotto nel quale la stessa è allegata, della quale darà lettura pubblica ed all'accertamento e controllo della completezza e della rispondenza della stessa al par.8;

La Commissione, in ulteriori sedute riservate, procederà a:

- e) apertura della busta n. 2 (offerta tecnica), alla apposizione sulla busta della sigla dei relativi componenti della Commissione stessa, alla verifica della corretta compilazione e rispondenza alle condizioni di cui al par. 8 ed all'allegato 4;
- f) alla valutazione dell'offerta tecnica e all'assegnazione dei punteggi secondo i criteri di cui all'allegato 5, con compilazione della graduatoria finale;
- g) trasmissione della graduatoria finale alla Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare che procederà alla formale aggiudicazione dell'invito, in base alla graduatoria stessa.

Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione verranno descritte in appositi verbali, tenuti secondo la progressione cronologica delle operazioni.

Ciascun verbale, alla sua chiusura, viene firmato dal segretario e da tutti i membri della Commissione e viene conservato agli atti del Ministero. Al verbale dovranno essere allegati tutti i documenti dell'Invito.

Si specifica che in caso di parità di punteggio totale (somma dei punteggi di cui alle tabelle 5.1, 5.2, 5.3 degli allegati), si procederà a ritenere elemento premiante il maggior numero di distribuzioni aggiuntive offerte oltre le 36 minime ed a parità, si procederà a ritenere elemento premiante il maggior numero di alunni coinvolti nelle misure di accompagnamento n. 1-2-3, oltre la percentuale che ha dato luogo al punteggio attribuito.

11 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

L'invito verrà aggiudicato, per singolo lotto, secondo l'attribuzione dei punteggi come indicati nell'apposito allegato 5 al presente avviso, al richiedente presentante documentazione ed offerta tecnica che, nel loro complesso, avrà conseguito il maggior punteggio, attribuito in base ai criteri di cui all'allegato 5, derivante dalla sommatoria :

- dei punteggi derivanti dagli elementi documentali prodotti dal richiedente;
- dei punteggi derivanti dagli elementi tecnici espressi nell'offerta tecnica espressa dal richiedente;
- dei punteggi derivanti dagli elementi di quantità e qualità espressi dalla strategia di realizzazione delle misure di accompagnamento.

La mancata o ritardata aggiudicazione di uno o più Lotti di cui al presente Invito non pregiudica l'aggiudicazione degli altri Lotti e l'inizio dell'attuazione nelle Regioni interessate del Programma.

La Commissione predisporrà una graduatoria che trasmetterà all'Amministrazione. Il Ministero procederà all'aggiudicazione con specifico provvedimento al concorrente classificatosi al primo posto della graduatoria e trasmetterà la documentazione all'Organismo Pagatore AGEA per i successivi adempimenti di cui al paragrafo 12. In caso di rinuncia o di esclusione dell'aggiudicatario per motivazioni inerenti successivi obblighi di cui al presente Invito, il Ministero procederà allo scorrimento della predetta graduatoria.

Il Ministero inoltre si riserva il diritto:

- di annullare i risultati della procedura qualora ritenga di non avere raggiunto l'obiettivo che si prefiggeva a proprio discrezionale ed insindacabile giudizio;

- di procedere, considerata la necessità e l'urgenza, alla realizzazione delle attività sopra indicate al fine dell'avvio del programma europeo "Frutta nelle scuole", all'aggiudicazione dei servizi anche in presenza di una sola offerta ricevuta ritenuta valida.

12 STIPULA DEL CONTRATTO CON AGEA, MODALITÀ DI PAGAMENTO E CONTROLLI

I controlli, i pagamenti e l'applicazione delle penali contrattuali sono disciplinate nello schema di contratto-tipo di cui all'allegato 6, che ciascun operatore risultante aggiudicatario dell'Invito sarà tenuto – pena la revoca dell'aggiudicazione - a sottoscrivere con l'Organismo Pagatore AGEA. NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE, L'ORGANISMO PAGATORE AGEA SI RISERVA DI MODIFICARE IL TESTO DEL CONTRATTO-TIPO, ADATTANDOLO ALLE PROPRIE ESIGENZE.

Le modalità di applicazione delle penalità/sanzioni e di rendicontazione delle spese sostenute ed ammissibili al pagamento secondo norma, sono ulteriormente esplicitate rispettivi Manuali, allegati al presente invito ai nn. 14 e 15 .

13 CORRISPETTIVO DELL'AFFIDAMENTO E RELATIVI CIG

Gli importi per l'anno scolastico oggetto del presente invito, sono stati calcolati sulla base dell'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Commissione Europea con decisione n. 1730 del 26 marzo 2013 e del cofinanziamento messo a disposizione dal MEF, con Decreto n. 28/2013 – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – IGRUE, del 3 luglio 2013, suddivisi per ciascun lotto come di seguito riportati. I CIG per ciascun lotto sono i seguenti:

Lotto 1 – CIG n. 5281434934	Importo € 2.986.753,00
Lotto 2 – CIG n. 528145280F	Importo € 5.022.618,00
Lotto 3 - CIG n. 52814641F8	Importo € 4.024.687,00
Lotto 4 – CIG n. 5281469617	Importo € 4.153.106,00
Lotto 5 - CIG n. 5281475B09	Importo € 4.640.291,00
Lotto 6 – CIG n. 5281484279	Importo € 4.516.994,00
Lotto 7 – CIG n. 5281492911	Importo € 3.320.793,00
Lotto 8 – CIG n. 5281494AB7	Importo € 4.648.134,00

Lotto 1 - Risorse finanziarie assegnate

Parametri	Riferimento normativo	Valori (Euro)
Spese ammissibili per la realizzazione delle attività (Valore economico dell'offerta), di cui:	<i>Art.5, par.1, lett a)</i>	€ 2.956.753,00
<i>a) rendicontabili a parte per costi di trasporto e distribuzione (valore massimo pari al 3% del totale del costo dei prodotti)</i>	<i>Art.5, par.1,</i>	€ 88.702,59
Spese rendicontabili per attrezzature	<i>Art.5, par.1, lett b), punto i)</i>	€ 30.000,00
Valore totale risorse finanziarie assegnate		€ 2.986.753,00

Lotto 2 - Risorse finanziarie assegnate

Parametri	Riferimento normativo	Valori (Euro)
Spese ammissibili per la realizzazione delle attività (Valore economico dell'offerta), di cui:	<i>Art.5, par.1, lett a)</i>	€ 4.992.618,00
<i>a) rendicontabili a parte per costi di trasporto e distribuzione (valore massimo pari al 3% del totale del costo dei prodotti)</i>	<i>Art.5, par.1,</i>	€ 149.778,54
Spese rendicontabili per attrezzature	<i>Art.5, par.1, lett b), punto i)</i>	€ 30.000,00
Valore totale risorse finanziarie assegnate		€ 5.022.618,00

Lotto 3 - Risorse finanziarie assegnate

Parametri	Riferimento normativo	Valori (Euro)
Spese ammissibili per la realizzazione delle attività (Valore economico dell'offerta), di cui:	<i>Art.5, par.1, lett a)</i>	€ 3.994.687,00
<i>a) rendicontabili a parte per costi di trasporto e distribuzione (valore massimo pari al 3% del totale del costo dei prodotti)</i>	<i>Art.5, par.1,</i>	€ 119.840,61
Spese rendicontabili per attrezzature	<i>Art.5, par.1, lett b), punto i)</i>	€ 30.000,00
Valore totale risorse finanziarie assegnate		€ 4.024.687,00

Lotto 4 - Risorse finanziarie assegnate

Parametri	Riferimento normativo	Valori (Euro)
Spese ammissibili per la realizzazione delle attività (Valore economico dell'offerta), di cui:	<i>Art.5, par.1, lett a)</i>	€ 4.123.106,00
<i>a) rendicontabili a parte per costi di trasporto e distribuzione (valore massimo pari al 3% del totale del costo dei prodotti)</i>	<i>Art.5, par.1,</i>	€ 123.693,18
Spese rendicontabili per attrezzature	<i>Art.5, par.1, lett b), punto i)</i>	€ 30.000,00
Valore totale risorse finanziarie assegnate		€ 4.153.106,00

Lotto 5 - Risorse finanziarie assegnate

Parametri	Riferimento normativo	Valori (Euro)
Spese ammissibili per la realizzazione delle attività (Valore economico dell'offerta), di cui:	<i>Art.5, par.1, lett a)</i>	€ 4.610.291,00
<i>a) rendicontabili a parte per costi di trasporto e distribuzione (valore massimo pari al 3% del totale del costo dei prodotti)</i>	<i>Art.5, par.1,</i>	€ 138.308,73
Spese rendicontabili per attrezzature	<i>Art.5, par.1, lett b), punto i)</i>	€ 30.000,00
Valore totale risorse finanziarie assegnate		€ 4.640.291,00

Lotto 6 - Risorse finanziarie assegnate

Parametri	Riferimento normativo	Valori (Euro)
Spese ammissibili per la realizzazione delle attività (Valore economico dell'offerta), di cui:	<i>Art.5, par.1, lett a)</i>	€ 4.486.944,00
<i>a) rendicontabili a parte per costi di trasporto e distribuzione (valore massimo pari al 3% del totale del costo dei prodotti)</i>	<i>Art.5, par.1,</i>	€ 134.608,32
Spese rendicontabili per attrezzature	<i>Art.5, par.1, lett b), punto i)</i>	€ 30.000,00
Valore totale risorse finanziarie assegnate		€ 4.516.944,00

Lotto 7 - Risorse finanziarie assegnate

Parametri	Riferimento normativo	Valori (Euro)
Spese ammissibili per la realizzazione delle attività (Valore economico dell'offerta), di cui:	<i>Art.5, par.1, lett a)</i>	€ 3.290.793,00
<i>a) rendicontabili a parte per costi di trasporto e distribuzione (valore massimo pari al 3% del totale del costo dei prodotti)</i>	<i>Art.5, par.1,</i>	€ 98.723,79
Spese rendicontabili per attrezzature	<i>Art.5, par.1, lett b), punto i)</i>	€ 30.000,00
Valore totale risorse finanziarie assegnate		€ 3.320.793,00

Lotto 8 - Risorse finanziarie assegnate

Parametri	Riferimento normativo	Valori (Euro)
Spese ammissibili per la realizzazione delle attività (Valore economico dell'offerta), di cui:	<i>Art.5, par.1, lett a)</i>	€ 4.618.134,00
<i>a) rendicontabili a parte per costi di trasporto e distribuzione (valore massimo pari al 3% del totale del costo dei prodotti)</i>	<i>Art.5, par.1,</i>	€ 138.544,02
Spese rendicontabili per attrezzature	<i>Art.5, par.1, lett b), punto i)</i>	€ 30.000,00
Valore totale risorse finanziarie assegnate		€ 4.648.134,00

14 CONTROVERSIE

In merito ad ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla validità, all'efficacia, alla interpretazione, alla esecuzione ed alla risoluzione del presente atto, il foro unico competente è quello di Roma.

= = = = =

15. INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni potrà essere contattato il

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca

Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare

Ufficio PQAVII

Via XX Settembre, n.20 – 00187 ROMA.

Tel. 06 46656067/6174 – Fax 06 46656269

E-mail: pqa7@mpaaf.gov.it

16. ALLEGATI

- 1) Disciplinare tecnico;
- 2) disciplinare misure di accompagnamento;
- 3) elenco degli Istituti scolastici aderenti - lotti;
- 4) dichiarazione di offerta tecnica;
- 5) criteri di attribuzione dei punteggi;
- 6) contratto-tipo AGEA (in fase di ulteriore revisione da parte di AGEA con l'indicazione delle relative sanzioni previste);
- 7) domanda di partecipazione;
- 8) dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio;
- 9) capacità finanziaria del richiedente;
- 10) impegni scritti di cui all'art. 7 del Regolamento (CE) n. 288/09;
- 11) modello Convenzione con gli Istituti scolastici;
- 12) elenco nazionale dei prodotti a denominazione e agro-alimentari tradizionali (specie vegetali).
- 13) elenco specie vegetali iscritte nell'elenco delle specie tradizionali;

- 14) Manuale di applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali;
- 15) Manuale di rendicontazione delle spese ammissibili al pagamento.

IL DIRETTORE GENERALE

Stefano Vaccari

FIRMATO

Nota bene

Il presente Invito è integralmente pubblicato su:

- internet (<http://www.politicheagricole.gov.it>, e www.fruttanellescuole.gov.it);